

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688046
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	CA

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	SI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	CA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cisterna
OGTC - Categoria di appartenenza	INFRASTRUTTURA IDRICA
OGTF - Funzione	infrastrutture e servizi, funeraria, abitativa
OGTN - Denominazione /dedicazione	Piana di San Martino Saggio 1

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC

<b>PVCC - Comune</b>	Pianello Val Tidone
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Pianello Val Tidone
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LCSR - Area di appartenenza territoriale</b>	Ducato di Parma e Piacenza
<b>LCSD - Data</b>	1839
<b>LCSF - Fonte</b>	Zuccagni-Orlandini Attilio, Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia delle sue Isole, Vol. VIII, Firenze, 1839, pp. 296-7
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	arborato
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	erboso
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Saronio Piera
<b>RCGE - Motivo</b>	rinvenimento fortuito
<b>RCGM - Metodo</b>	occasionale
<b>RCGD - Data</b>	1990/00/00
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Tidone(PC),Piana di S. Martino, insediamento protostorico, in Studi e documenti di archeologia, VII, 1991-92, pp. 119-120
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Conversi Roberta
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico open area
<b>DSCD - Data</b>	2021/06/23-2021/09/23
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Conversi Roberta

<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico open area
<b>DSCD - Data</b>	2019/10/08-2019/11/08
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Conversi Roberta
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico open area
<b>DSCD - Data</b>	2019/06/13-2019/07/05
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Conversi Roberta/Locatelli Daniela
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per quadrati
<b>DSCD - Data</b>	2011/07/30-2011/08/15
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Conversi Roberta / Locatelli Daniela
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per quadrati
<b>DSCD - Data</b>	2010/07/30-2010/08/15
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Miari Monica
<b>DSCD - Data</b>	2009/07/25-2009/08/14
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Miari Monica
<b>DSCD - Data</b>	2008/07/26-2008/08/17
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Miari Monica
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per quadrati
<b>DSCD - Data</b>	2007/05/00-2007/10/27
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Miari Monica
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per quadrati
<b>DSCD - Data</b>	2002/08/13-2002/09/01

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Età tardoantica - Età altomedievale
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi della stratigrafia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	età tardoantica, altomedievale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto

## RO - RAPPORTO

### RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI

<b>RIST - Tipo di intervento</b>	Abbattimento della copertura e dei muri fino al ridurli a zoccolature fuori terra (h. 0.70 m. ca)
----------------------------------	---

### RIS - INTERVENTI SUCCESSIVI

<b>RIST - Tipo di intervento</b>	Parziale asportazione dei muri presso l'angolo NE come elementi strutturali di Tomba 43
----------------------------------	---

### RIU - RIUSI

<b>RIUT - Tipo di riuso</b>	Trasformazione in area di necropoli (Fase 2)
-----------------------------	--

### RIU - RIUSI

<b>RIUT - Tipo di riuso</b>	Riutilizzo a scopo abitativo tramite infissione di pali lignei nei muri perimetrali (Fase 3)
-----------------------------	--

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	3.10
<b>MISL - Larghezza</b>	4.00
<b>MISN - Lunghezza</b>	11.30
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>ORT - Orientamento</b>	nord-ovest/sud-est

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	I muri perimetrali presentano pietre deadese e decoese, il legante delle parti in alzato è depauperato e parzialmente dilavato. Il rivestimento delle pareti interne (US 19823) presenta ampie lacune e porzioni deadese in particolare nelle porzioni più alte delle pareti. Il rivestimento in cocciopesto del fondo (US 19822) è abbastanza ben conservato, ma presenta sottili crepe e piccoli localizzati ammanchi.

## DA - DATI ANALITICI

## DES - DESCRIZIONE

L'edificio denominato Cisterna 2 è stato individuato come Vano 2 nella campagna di scavo 2002, quando vennero messi in luce il muro perimetrale O US 140 e parte del perimetrale N US 142. Nella campagna 2007 è stata individuata la trincea di fondazione di US 140 (US 261) e la risega di fondazione del muro US 19142 (US 260). Durante le indagini di ottobre 2019, la progressiva messa in luce dei muri perimetrali ha condotto all'ipotesi di lavoro che il Vano 2, fosse un ambiente semiinterrato paragonabile al Vano 1, interpretato come Cisterna 1 grazie alle indagini del 2010 condotte fino all'individuazione di una parte del piano pavimentale interno. FASE 1 Cisterna 2 è costituita da un vano rettangolare in pianta (L. 11.30 m, l. 4 m ca), con orientamento ca NE-SO. I muri perimetrali UUSS 19140 (= US 140), 19142 (= US 142), 19596, 19665 sono costituiti da pietre legate con malta di calce, di colore rosato per la presenza di cocciopesto messi opera con tecnica mista, priva di paramenti, in blocchi di pietre irregolari o sommariamente squadrate, posti prevalentemente di piatto, o rari punti dove la struttura è costituita da lastre poste diagonalmente o pietre squadrate posate di taglio. Il muro O (US 19140) (L. 4 m ca, l. 0.60 m, h. int. 2.90 m ca) è leggibile per 12 corsi. Il muro S (US 19596) (L. 11.30 m, l. 0.60 m, h. 3.05 m ca) presenta a ca 3.10 m dall'angolo SO un pilastrino (US 19818, h. 2.15 m, base maggiore 0.40x0.40 m, base minore 0.20x0.25 m ca), a O del quale si trovano 2 riseghe (UUSS 19872, h. 0.28 m, L. 3.10 m ca; 19873 h. 2.15 m, L. 3.10 m). Lungo il bordo interno del muro S US 19596 è leggibile una fila di blocchi squadrate (h. 0.18 m, L. 2.95 m ca) di pietra calcarea a struttura vacuolare (US 19827) legati da malta con cocciopesto. Il muro O (US 19665) (L. 5 m, l. 0.60 m, h. max. 1 m ca) presenta una profonda lacuna a N, corrispondente al taglio di Tomba 43. Il muro N (US 19142) (L. 11.30 m, l. 0.60 m, h. max. 2.75 m ca) presenta a ca 3.10 m dall'angolo SO un pilastrino (US 19819, h. 1.9 m, base maggiore 0.45x0.45 m ca, base minore non valutabile), a O del quale si trovano 2 riseghe (UUSS 19874, h. 0.12 m, L. 3 m ca; 19875, h. 2.09 m, L. 3.10 m ca). Nei muri N e S, a E dei pilastrini (UUSS 19818 e 19819), a ca 1,72 m dal piano pavimentale è presente un foro (UUSS 19820 e 19821) di forma sub-circolare (diametro di ca 0.15 m) all'ingresso, più triangolare all'interno (profondità 0.25-0.30 m ca). I muri N e S presentano lungo il margine esterno una struttura interrata (US 19260 a N, US 19852 a S), parallela e di pari lunghezza. US 19852 è messa in luce per 4 corsi, dal tetto si elevano due pilastrini, quello più ad O (US 19870) costituito da 3 pietre (0.36 m N-S; 0.61 m E-W), quello più ad E (US 19871) conservato per due corsi (0.50 x 0.55 m ca). Nella porzione centrale del muro N (US 19142) è presente un varco (US 19834) di forma ca sub-trapezoidale, con base minore verso N e base maggiore verso l'interno della cisterna, lati E e O lobati, il fondo quasi piano, presenta due profondi fori verticali (UUSS 19838 e 19840) (diametro di ca 0.25 m) con pareti regolari e verticali (profondità raggiunta 0.55 m ca). L'interno dell'intera struttura, muri, pilastrini (UUSS 19818 e 19819), riseghe (UUSS 19772-19775) e fori (UUSS 19820 e 19821) sono rivestiti da una malta con cocciopesto (US 19823), tenace, di colore rosa, con superficie liscia e omogenea Lo stesso tipo di materiale è utilizzato per il piano pavimentale (US 19822), regolare con una pendenza costante da W verso E di 0.08 m in 3 m circa e da S verso N di 0.05 m in 2.50 m circa Lo scavo seppur parziale del riempimento del cavo di fondazione ha consentito di constatare che lo sterro presenta una parte superiore ampia, di forma irregolare in pianta, condizionata dalla

## DESO - Descrizione

presenza di strutture precedenti che vengono demolite. Circa dalla quota di testa delle strutture di rinforzo laterale dei lati lunghi UUSS 19260 e 19852, il taglio diventa regolare, di forma e dimensione coincidenti circa a quelli della cisterna i cui muri perimetrali sono fondati contro terra. FASE 2 Cisterna 2 è stata defunzionalizzata tramite lo smontaggio della copertura e di parte dei muri perimetrali. Il riempimento posto all'interno (US 19811) ha restituito solo sporadici elementi attribuibili alla volta e ai muri, mentre contiene pietre, laterizi e materiali non direttamente riconducibili alla struttura stessa. Sopra al riporto con materiali più grossolani, ne viene steso uno con maggiori percentuali di terreno e pietre di minori dimensioni fino a creare una superficie regolare (US 19776). Nel nuovo strato sono scavate due tombe Tomba 33 è posta all'interno dell'area delimitata dai muri perimetrali di Cisterna 2, e costituita da una fossa in nuda terra (riempimento US 19789). L'inumato (US 19782) è un individuo subadulto, depresso supino orientato ca in senso NO-SE. Il taglio (US 19790) è di forma sub-ovale in pianta, con pareti inclinate, irregolari. Tomba 43 è posta presso l'angolo NE della cisterna, presenta una struttura (US 19826) realizzata in pietre grossolanamente squadrate e lastre di pietra, posate senza legante. Il fondo è costituito dal muro est di cisterna 2, US 19665, opportunamente rettificato dal taglio (US 19815) di forma sub-ovale in pianta, con pareti quasi verticali, irregolari (riempimento US 19816). Lo scheletro d'inumato (US 19817) appartiene a un individuo adulto depresso supino in fossa terragna orientata ca in senso nord ovest-sud est, con cranio rivolto a sud. FASE 3 Successivamente alla defunzionalizzazione di Cisterna 2 e all'utilizzo dell'area come necropoli, i resti murari ancora leggibili come basse zoccolature sporgenti dal terreno circostante, sono stati riutilizzati per costruire un edificio con pali portanti lignei infissi direttamente sui resti murari (Capanna 4). Le buche di asportazione dei pali presentano diametro pari o superiore a 0,50 m. Gli elementi portanti sono indiziati dalle buche UUSS 19664, 19671, 19745, 19747, 19766, 19768, 19770, 19772, 19800, 19802, 19804, 19806, 19808, 19810, 19813, 19832 e da due pietre piane US 19774 e 19777, probabili appoggi di due pali centrali. La capanna è di forma rettangolare con orientamento ca SO-NE coincidente con quello di Cisterna 2. Era probabilmente dotata di una piccola tettoia sul lato breve esposto a nord est, con un due pali a sostenere una trave centrale di un unico tetto a doppio spiovente di copertura dell'intero edificio (vano chiuso e tettoia). All'interno della capanna, si nota la presenza di un elemento di incerta funzione (US 19773) costituito da pietre di medie e grandi dimensioni (25-35 cm ca) poste in piano senza un legante. Non è stato riconosciuto alcun taglio per la posa in opera. Una certa asimmetria è riscontrabile nella posizione decentrata dell'unico palo presente su ogni lato breve e nell'allineamento delle basi litiche. Il livello pavimentale di Capanna 4 è riconoscibile nel piano in terra battuta US 19742

## **FNS - FONDAZIONI**

### **FNSP - Posizione**

intero bene

### **FNST - Tipo**

continua

### **FNSM - Materiale impiegato**

pietre a spacco

### **FNSC - Tecnica costruttiva**

opus incertum

### **FNSD - Descrizione**

Le fondazioni sono costituite da pietre a spacco, sommariamente lavorate, posate su corsi irregolari alternati a corsi a spina di pesce realizzati con pietre di taglio minore e con lastre sottili. Il legante è una malta tenace, rosata, con cocchiopesto. Parallelamente ai lati lunghi

le fondazioni sono raddoppiate tramite strutture murarie prive di sviluppo in alzato, realizzate contro terra all'interno di un taglio di forma rettangolare.

#### **ELE - ELEVATI**

**ELEP - Posizione** intero bene

**ELEN - Definizione** pareti, pilastri

**ELET - Tipo di tecnica** opus mixtum

**ELED - Descrizione**

Gli elevati sono conservati per un numero limitato di corsi lungo l'intero perimetro, tranne presso l'angolo NE dove si trova Tomba 43. Gli elevati sono realizzati da pietre a spacco, sommariamente lavorate, posate su corsi irregolari alternati a corsi a spina di pesce realizzati con pietre di taglio minore e con lastrine sottili. Le pietre, di piccole dimensioni sono messe in opera con l'aiuto di scaglie. Alcuni blocchi più regolari e di maggiori dimensioni sembrano essere di recupero. Il legante è una malta tenace, rosata, con cocchiopesto.

#### **SOL - SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI**

**SOLP - Posizione** intero bene

**SOLO - Tipo** piano pavimentale

**SOLE - Configurazione esterna** cocchiopesto

**SOLD - Descrizione**

Il piano pavimentale, piuttosto regolare, presenta una pendenza costante da W verso E di 0.08 m in 3 m circa e da S verso N di 0.05 m in 2.50 m circa. Il rivestimento pavimentale, messo in luce solo nella porzione ovest della struttura, è un cocchiopesto tenace, di colore rosa, piuttosto omogeneo, di spessore non determinabile.

#### **RIV - RIVESTIMENTI-ELEMENTI DI PREGIO**

**RIVP - Posizione** pareti interne

**RIVT - Tipo** cocchiopesto

**RIVD - Descrizione**

Il rivestimento è realizzato con malta e cocchiopesto. Il rivestimento è tenace, di colore rosa, piuttosto omogeneo, lo spessore non determinabile. Sulla parete interna, nella porzione E di US 19596 si rileva una stesura di colore giallo caratterizzata da un'alta densità di chamottes che viene documentata fotograficamente e campionata (US 19823 A), coperta da un livello di cocchiopesto di colore rosa dove la presenza di chamottes è minore per quantità e dimensioni, campionato (US 19823 B)

FASE 1 Cisterna 2 è interpretabile come una cisterna seminterrata per la raccolta e la conserva di acque meteoriche. La cisterna è costituita da una vasca di forma rettangolare con orientamento ca NE-SO, L 11.10 m; l 5.40 m; h 3.10 m. La struttura è collocata in Saggio 1 in corrispondenza di un basso topografico. L'andamento topografico della porzione in cui si trova il Saggio 1 è caratterizzato da un'accentuata pendenza da E, dove emergono le rocce affioranti su cui sorge l'edificio detto di S. Martino Piccolo, verso O fino circa alla porzione centrale del cortile lungo una linea che congiunge ca l'angolo NO del Vano 2, a quello SO del Vano 1. Le rocce si prolungano lungo il margine S del sito dove emergono a seguito di fenomeni erosivi che hanno asportato anche strutture e strati in prossimità del declivio. Un'accentuata pendenza verso N è ancora ben leggibile nell'andamento degli strati e ha probabilmente condizionato le scelte distributive degli edifici, come la collocazione di Cisterna 1 nel punto di massima pendenza da S verso N. Alcune pietre aggettanti lungo il muro S di

## INT - Interpretazione

Cisterna 2 sono riconducibili ad una copertura con volta a botte (US 19827). Le pareti interne e il fondo sono rivestiti di cocciopesto (UUSS 19822 e 19823), secondo una soluzione ben nota nelle cisterne di età romana, tardo antica e altomedievale. La struttura presenta soluzioni costruttive ad hoc come il raddoppio delle fondazioni (UUSS 19260 e 19852) lungo i lati maggiori (UUSS 19142, 19596). In particolare il muro S, soggetto a sollecitazioni dall'esterno verso l'interno, presenta due pilastri esterni UUSS 19870 e 19871, probabilmente rinforzi di contrasto delle spinte. Si osserva inoltre che i pilastri sono collocati ai lati di un affioramento di terreno presterile (US 19856), non asportato in fase di fondazione forse perché giudicato una sorta di naturale contrafforte. La vasca era probabilmente divisa in almeno due settori distinguibili per la presenza lungo i muri N e S di due pilastri rastremati (UUSS 19818 e 19819). Il settore più ad O presenta sulle pareti interne N e S due riseghe (UUSS 19872-19875), che contribuiscono a dare maggiore spessore e robustezza ai muri. In questo settore lo scavo ha raggiunto il piano pavimentale che presenta una pendenza da O verso E e da S verso N. A E di entrambi i pilastri interni due fori (UUSS 19820 e 19821), realizzati contestualmente alle pareti e parimenti rivestiti in cocciopesto, sono probabilmente interpretabili come alloggiamento per un palo ligneo orizzontale. Nel muro N, a E del pilastro e del foro, è presente un varco (US 19834) che sembra imputabile all'asportazione di un apparato a cui afferivano anche due profondi fori verticali (UUSS 19838 e 19840) con diametro di ca. 0,25 m e profondità superiore a 0,55 m. La profondità dei fori e la regolarità delle pareti suggerisce che essi siano stati realizzati in opera con i muri, e solo leggermente danneggiati dalla rimozione dei pali verticali in essi infissi. La stessa profondità induce a ritenere che i pali siano riconducibili a un sistema destinato a sopportare sollecitazioni orizzontali forse parte di un sistema di afflusso dell'acqua dotato di meccanismo per una chiusura o un filtro. Cisterna 2, posta a SE di Cisterna 1 ha una larghezza paragonabile a uno dei due ambienti che costituiscono Cisterna 1, di cui al momento non è nota la lunghezza. Entrambe le cisterne erano dotate di copertura a volta, il fondo e le pareti sono rivestite da uno strato di cocciopesto, i muri perimetrali sono costruiti con gli stessi materiali, ma Cisterna 1 non presenta, per quanto apparato, né il raddoppio delle fondazioni, né i pilastri, né le riseghe. Il crollo della volta dell'ambiente 1 b (quello più a N) ha comportato la dismissione di questo e l'utilizzo per fini diversi dell'ambiente 1a. L'analisi della stratigrafia consente di affermare che Cisterna 2 è posteriore a Cisterna 1. È plausibile ipotizzare che il crollo rovinoso di parte di Cisterna 1 abbia coinvolto un edificio limitrofo testimoniato dal Vano 5, dal pavimento in cocciopesto US 19760 e dallo strato di riporto e preparazione US 19855, parzialmente asportato per costruire in posizione più sicura Cisterna 2. La presenza di una cisterna con capacità adeguata è da supporre fin dalla prima fondazione del castrum, secondo quanto viene suggerito da Vitruvio e nello Strategicon di Maurizio (VI-VII sec.).

FASE 2 La dismissione di Cisterna 2 e l'utilizzo dell'area come necropoli (Tomba 33 e Tomba 43) è paragonabile a quanto riscontrato per Cisterna 1, dove le Tombe 3 e 8, presso gli angoli NO e SE, presentano come Tomba 43, il parziale riutilizzo di porzioni delle strutture murarie tagliate come spallette e fondo delle tombe. All'interno delle due cisterne sono presenti Tomba 7 e Tomba 33, inumazioni in fossa terragna, d'individui sub-adulti.

FASE 3 Cessato l'uso della necropoli, i muri perimetrali di Cisterna 2 ridotti a basse zoccolature sono stati utilizzati come base per l'infissione di pali lignei portanti di Capanna 4.



**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Vincolo diretto D.D.R.
<b>NVCD - Data notificazione</b>	2015/02/02

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/08
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1642166977256
<b>FTAF - Formato</b>	Tiff

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) ortorettificata
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/06
<b>FTAF - Formato</b>	Tiff

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/07
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/07
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/07
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/07
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/07
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rivaroli Giovanni
<b>FTAD - Data</b>	2021/07/29
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Varotto Elena, Spina Gianluca
<b>FTAD - Data</b>	2021/08/11
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	cartografia con delimitazione dell'area
<b>DRAS - Scala</b>	1:500
<b>DRAA - Autore</b>	Varotto Elena
<b>DRAD - Data</b>	2021/11/XX
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAA - Autore</b>	Varotto Elena, Rivaroli Giovanni
<b>DRAD - Data</b>	2021/11/XX
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAA - Autore</b>	Varotto Elena, Rivaroli Giovanni
<b>DRAD - Data</b>	2021/11/XX
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAS - Scala</b>	1:10
<b>DRAA - Autore</b>	Varotto Elena
<b>DRAD - Data</b>	2021/11/XX
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAS - Scala</b>	1:10
<b>DRAA - Autore</b>	Varotto Elena
<b>DRAD - Data</b>	2021/11/XX
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Piana di San Martino, un laboratorio di fabbro di età longobarda, in Longobardi a Belmonte, a cura di Gabriella Pantò e Marco Cima, Longobardi a Belmonte, Torino, 2020, pp. 163-170
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Mezzadri Cristina, Rivaroli Giovanni, Piana di San Martino, Pianello V.T. (PC). La chiesa e la torre di San Martino. Scavo 2018, in a cura di Isabella Baldini, Carla Sfamini, Abitare nel Mediterraneo Tardoantico. Atti del III Convegno Internazionale del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo (CISEM Bologna 28-31 ottobre 2019), Bari 2021, pp. 179-188
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Tre siti del territorio piacentino tra Tarda Antichità e Medioevo: Piana di S. Martino-Pianello Val Tidone, Travo-Sant' Andrea e S. Giorgio Piacentino, Località Bassetto, in Sauro Gelichi, Cinzia Cavallari, Massimo Medica, a cura di, Medioevo svelato. Storie dell'Emilia Romagna attraverso l'archeologia, Bologna 2018, pp. 327-333
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Edilizia tardoantica nel sito fortificato di Piana di S. Martino, Pianello Val Tidone (PC), in poster per il convegno Abitare nel Mediterraneo tardoantico, II Convegno Internazionale del CISEM, Bologna, 2-5 marzo 2016.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Associazioni ceramiche dai contesti tardoantichi della Piana di S. Martino, Pianello Val Tidone (PC): risultati preliminari, in Le forme della crisi. Produzioni ceramiche e commerci nell'Italia centrale tra Romani e Longobardi (III-VIII sec. d. C.), Atti del Convegno Spoleto-Campello sul Clitumno, 5-7 ottobre 2012, Bologna 2015
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Bolzoni Gloria, Grossetti Elena, Testimonianze longobarde dal sito della Piana di S. Martino (Pianello Val Tidone, Piacenza), in Le Presenze longobarde nelle regioni d'Italia, 3° Convegno nazionale, 8-9 Ottobre 2011 Nocera Umbra (Pg), reperibile on-line: <a href="http://www.federarchoe.it/wp-content/uploads/Testimoni_anze_longobarde-dal-sito-della-Piana-di-S.-Martino-Pia_nello-Val-Tidone-Piacenza.pdf">http://www.federarchoe.it/wp-content/uploads/Testimoni_anze_longobarde-dal-sito-della-Piana-di-S.-Martino-Pia_nello-Val-Tidone-Piacenza.pdf</a>
<b>BIL - Citazione completa</b>	Grossetti Elena, Bolzoni Gloria, Miari Monica, Materiali dal sito tardo antico della Piana di San Martino, Pianello Val Tidone, Piacenza, in Guiducci et al., Late Roman Coarse Wares, Cooking Wares and Amphorae in the Mediterranean. Archaeology and archaeometry. Comparison between western and eastern Mediterranean, vol. II, BAR International Series 2185 (II), Oxford 2010, pp. 585—593
<b>BIL - Citazione completa</b>	Grossetti Elena, Il sito archeologico della Piana di S. Martino (PC): una sintesi dei risultati acquisiti, in Archeologia uomo e territorio 27, 2008, pp.15-24

<b>BIL - Citazione completa</b>	Bonfatti Sabbioni Maria Teresa, Crocicchio Giovanni, Grossetti Elena, L'insediamento tardo-antico e medievale della Piana di S. Martino (Pianello Val Tidone, Piacenza), in Bollettino Storico Piacentino, anno CI, fascicolo I, Gennaio-Luglio 2005, pp. 105-141
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, Zironi Alessandro, Bobbio e il suo contesto: un monastero e il suo territorio in età altomedievale, in a cura di Sébastien Bully, Alain Dubreucq Aurélie Bully, Colomban et son influences. Moines et monastères du haut Moyen Age en Europe, Rennes, 2018, pp. 163-181
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, La chiesa di San Colombano a Bobbio (PC). Dati di scavo e considerazioni architettoniche per una prima ricostruzione dell'Abbaziale in età medievale, in Archeologia Medievale, XLIV, 2017, pp.95-121
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Gli Insediamenti in val Trebbia e nelle valli contermini tra il VII e il IX secolo e le loro relazioni con il Monastero di Bobbio nei risultati degli scavi archeologici, in a cura di Eleonora Destefanis, L'Eredità di San Colombano, Memoria e Culto attraverso il Medioevo, 2017, pp. 295-310
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Mezzadri Cristina, La necropoli in località Pallastrelli di Castell'Arquato, in a cura di Pier Luigi Dall'Aglio, Carlotta Franceschelli, Lairetta Maganzani, Atti del IV Convegno Internazionale di Studi Veleiati, Veleia – Lugagnano val d'Arda, 20-21 Settembre 2013, Bologna, 2014, pp. 85-97
<b>BIL - Citazione completa</b>	Lucioni Alfredo, Cura animarum e presenze culturali nell'appennino piacentino dall'alto medioevo agli albori dell'età moderna, in Eleonora Destefanis, Paola Guglielmotti, a cura di, La Diocesi di Bobbio. Formazione e sviluppi di un'istituzione millenaria, Firenze 2015, pp. 441-480.
<b>BIL - Citazione completa</b>	<a href="https://books.google.it/books?id=ouczCwAAQBAJ&amp;pg=PA461&amp;lpg=PA461&amp;dq=Roccapulzana+estimi&amp;source=bl&amp;ots=rAmodkPagina 45 di 51 TE7-&amp;sig=ACfU3U0wvMNCWWg5Xhnlwt3yuA5v-9F7kw&amp;hl=it&amp;sa=X &amp;ved=2ahUKEwjw3P-yjLNgAhUSY1AKHQH-DkgQ6AEwAHoECAoQAQ#v=onepage&amp;q=Roccapulzana%20estimi&amp;f=false">https://books.google.it/books?id=ouczCwAAQBAJ&amp;pg=PA461&amp;lpg=PA461&amp;dq=Roccapulzana+estimi&amp;source=bl&amp;ots=rAmodkPagina 45 di 51 TE7-&amp;sig=ACfU3U0wvMNCWWg5Xhnlwt3yuA5v-9F7kw&amp;hl=it&amp;sa=X &amp;ved=2ahUKEwjw3P-yjLNgAhUSY1AKHQH-DkgQ6AEwAHoECAoQAQ#v=onepage&amp;q=Roccapulzana%20estimi&amp;f=false</a>
<b>BIL - Citazione completa</b>	Conversi Roberta, Destefanis Eleonora, Bobbio e il territorio piacentino tra VI e VII secolo: questioni aperte e nuove riflessioni alla luce dei dati archeologici, in Archeologia Medioevale, XLI, 2014, pp. 289-312
<b>BIL - Citazione completa</b>	Destefanis Eleonora, Il comprensorio della Val Tidone tra antichità e medioevo: strutture insediative, economia, organizzazione religiosa, in Andrea Scala, Appunti di toponomastica piacentina. Bacino del Tidone e aree limitrofe, Piacenza 2010, pp. 31-60
<b>BIL - Citazione completa</b>	Saronio Piera, Pianello Val Tidone. Piana di San Martino, in Archeologia dell'Emilia Romagna III (1999), Bologna 2001, pp. 11-26
<b>BIL - Citazione completa</b>	Bougard Francois, Entre Gandolfingi et Obertenghi: les comtes de Plaisance aux X et XI siècles, in Melanges de l'Ecole Francaise de RomeMoyen Age. 1989, pp. 11-66.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Galetti Paola, Le carte private della cattedrale di Piacenza, I, (784-848), in Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi, Parma 1978, p. 42
<b>BIL - Citazione completa</b>	Zuccagni-Orlandini Attilio, Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole, vol VIII, Firenze 1839, pp.296-7

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2021

**CMPN - Nome**

Mezzadri Cristina

**RSR - Referente scientifico**

Conversi Roberta

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Conversi Roberta